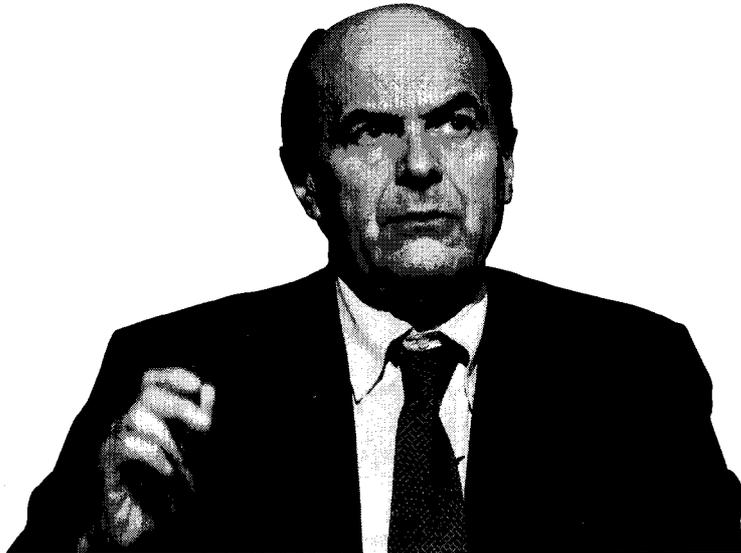


*Grazie al meccanismo della sterilizzazione dell'Iva prevista una limatura a fine mese*

# Benzina, verso un calo dei prezzi

## Bersani: non è in previsione alcun taglio delle accise



**Pierluigi Bersani**

**S**i va verso una «limatura» del prezzo dei carburanti a fine febbraio grazie al meccanismo della sterilizzazione dell'Iva sulle accise, ma il governo non pensa a un taglio delle stesse accise. Lo ha affermato il ministro dello sviluppo economico, Pierluigi Bersani, a margine di un convegno sul Piano Industria 2015, organizzato da [Intesa-Sanpaolo](#). «Capisco che il tema sia caldo, ma serve un po' di chiarezza», ha affermato il ministro, «stiamo adottando questa strategia: l'applicazione della norma dell'Iva sulle accise potrà portare una limatura sul prezzo. Non è però in previsione un taglio delle accise, che sono a livello della media europea, o al di sotto». Ieri è stata ancora una giornata di rialzi per i prezzi della benzina che si è avvicina al record di 1,409 segnato nel luglio 2006. Ma secondo il titolare del dicastero dello sviluppo, il meccanismo di sterilizzazione dell'Iva consentirà «a fine febbraio una limatura» del prezzo dei carburanti. In secondo luogo, ha proseguito Bersani, la strategia prevede «un meccanismo

di sorveglianza della forbice tra i prezzi italiani e quelli europei, perché», ha evidenziato, «qualsiasi limatura, se non è in relazione all'andamento dei prezzi europei, potrebbe finire non in tasca ai consumatori. Ed è per questo che abbiamo il tavolo che adesso verrà vigilato anche da Mr Prezzi». I dati di raffronto tra i prezzi italiani e quelli europei, ha annunciato, arriveranno «tra oggi e domani».

Vi è, infine, un terzo asse su cui il governo intendeva operare: «Il meccanismo di riforma del sistema della distribuzione dei carburanti previsto dalla terza lenzuolata che purtroppo», si è rammaricato il ministro, «è fermo al senato e che avrebbe sicuramente portato alla diminuzione dei prezzi». Il ministro si è quindi augurato che la prossima legislatura adotti questo progetto «d'urgenza».

Bersani non ha poi escluso una nuova convocazione dei petrolieri nel caso in cui si manifestasse una «tendenza» dei prezzi italiani a superare quelli europei. «Abbiamo preso l'abitudine di convocare i

petrolieri in casi del genere», ha spiegato, «e stavolta ci sarà anche Mr Prezzi».

Intanto monta la polemica sull'impennata dei prezzi dei prodotti freschi nella grande distribuzione organizzata. Secondo i dati relativi all'ultimo bimestre dello scorso anno elaborati dal Centro studi di Unioncamere i prezzi dei prodotti freschi, nei reparti di iper e supermercati tra novembre e dicembre scorsi, avrebbero subito un incremento in media del

4,1%. E se per latte e formaggi, la percentuale è stata minore (poco più del 5%), il latte Uht e il burro sono volati rispettivamente ad oltre il 10 e il 15%. Per iper e supermercati, il fatturato negli ultimi due mesi del 2007 ha segnato inoltre una crescita



del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mantenendo così il ritmo conseguito nel corso del 2007 (+2,8%).

La crescita del giro d'affari ha risentito dell'aumento del costo della spesa, che raggiunge nel bi-

mestre un tasso del 2,2%, in ulteriore accelerazione rispetto all'1,7% del bimestre precedente. Sempre tra novembre e dicembre, l'incremento delle vendite è stato infatti pari allo 0,8% a fronte dell'1,2% medio annuo.

Ma sui dati è scoppiata subito la bagarre. Secca la reazione del garante Antonio Liroso secondo cui «non si possono generare allarmismi sui prezzi prendendo a riferimento dati che sono vecchi». Il garante Antonio Liroso invita a «fare attenzione, a non far passare come nuovi aumenti quelli che invece sono vecchi aumenti perché riferiti a dati dello scorso anno. Unioncamere», spiega Liroso, «nei dati diffusi sui prodotti del reparto alimentare del Fresco si riferiva correttamente agli aumenti di novembre e dicembre 2007. Non bisogna creare quindi allarmismi su dati vecchi». Se ci sono stati nuovi aumenti bisognerà, quindi, aspettare le anticipazioni Istat del 29 febbraio sui prezzi al consumo, ha concluso Liroso.